

RESOCONTO SOMMARIO

176.

SEDUTA DI MARTEDÌ 9 MAGGIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

PAG.		PAG.
	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
	S. 1552. — Conversione in legge del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (approvato dal Senato) (2375)	4
	Presidente	4, 15, 16
	Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	4
	Bizzarri Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	4
	Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	16
	Negri Guglielmo, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> ..	4, 5, 16
	Prestigiacomio Stefania (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	4, 5, 16
	Disegno di legge di conversione (Discussione):	
	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 106, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali (2393)	5
	Presidente	5, 6, 16, 17
	Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	5
	Danieli Franco (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	5, 6
	Negri Guglielmo, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	5
	Pampo Fedele (gruppo alleanza nazionale)	5
	Sartori Marco, <i>Presidente della XI Commissione</i>	17
	Scivoletto Corrado, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346)	6
Presidente	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15
Castellani Giovanni (gruppo PPI)	14
Cavaliere Enrico (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	7, 12, 13
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	7, 13
Dorigo Martino (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	14
Emiliani Vittorio (gruppo progressisti-federativo)	14
Gerelli Emilio, <i>Sottosegretario di Stato per l'ambiente</i>	7, 14
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	10
Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	12, 14
Perale Riccardo (gruppo forza Italia)	10, 14
Pezzoli Mario (gruppo alleanza nazionale)	14
Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo)	7, 8
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo)	8, 9, 11, 13, 15
Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	7, 9, 12, 13
Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	7, 14
Disegno di legge di conversione (Discussione):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 118, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei Campionati mondiali di sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari (2418)	17
Presidente	17, 18, 19
Formenti Francesco (gruppo lega nord), <i>Presidente della VIII Commissione</i>	17
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18
Marengo Lucio (gruppo alleanza nazionale)	17
Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	18
Mattioli Gianni Francesco (gruppo forza Italia)	17
Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	18
Testa Lucio, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	17, 19
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	18
Missioni	3
Per la risposta scritta ad interrogazioni:	
Presidente	19
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	19
Massida Piergiorgio (gruppo forza Italia)	19
Settimi Gino (gruppo progressisti-federativo)	19
Proposte di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) ...	3
Proroga del termine ad una Commissione per la presentazione di relazioni:	
Presidente	3
Ordine del giorno della seduta di domani	19

La seduta comincia alle 9,30.

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 3 maggio 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Andreatta, Bergamo, Bindi, Cipriani, Collavini, Ferrara, Galan, Ghigo, Grimaldi, Innocenzi, Li Calzi, Liotta, Maiolo, Martino, Mirone, Nan, Nuvoli, Palumbo e Pilo sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventitré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la X Commissione permanente (Attività produttive), cui erano state assegnate in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

SCALIA; PERABONI ed altri; MANZINI ed altri; MANZONI ed altri; GAL-

DELLI ed altri e SERVODIO ed altri: « Nuova disciplina degli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio » (72-1398-1967-1993-2147-2044) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proroga del termine ad una Commissione per la presentazione di relazioni.

PRESIDENTE comunica che la II Commissione permanente (Giustizia) ha richiesto che per le seguenti proposte di legge, assegnate alla medesima Commissione in sede referente, venga fissato, ai sensi dell'articolo 81, comma 4, del regolamento, l'ulteriore termine di un mese per la presentazione della relazione all'Assemblea:

PECORARO SCANIO: « Estensione delle misure di prevenzione di carattere patrimoniale di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, ai responsabili dei reati di corruzione, concussione, ricettazione e violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti » (562).

(Così rimane stabilito);

PECORARO SCANIO e INCORVAIA: « Modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale in materia di reati contro la pubblica amministrazione » (1175).

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: S. 1552.
 — **Conversione in legge del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (approvato dal Senato) (2375).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 26 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 89 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2375.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 maggio scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che i rapporti di pubblico impiego sono stati oggetto di una recente riforma, la quale ha introdotto una disciplina di impronta civilistica per la maggior parte dei dipendenti, istituendo un'apposita Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento concerne in particolare l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale dal 1° aprile al 31 dicembre 1994, e ne prevede l'attribuzione anche alle categorie escluse dalla contrattazione. Per il periodo successivo, l'indennità è erogata fino a riassorbimento negli aumenti contrattuali. Si dispone inoltre un aggiornamento economico per i dirigenti generali e per le categorie assimilate, come già previsto da precedenti disposizioni di legge, la cui applicazione era stata sospesa per motivi di bilancio.

Sono altresì previste norme di proroga relativamente ai rapporti di lavoro a tempo determinato; disposizioni relative al personale di cui si avvale l'ARAN; disposizioni in materia di incentivi alla produttività. Ulteriori disposizioni concernono il personale dell'ISVAP e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per il personale dell'Ente poste italiane.

Vista la rilevanza del provvedimento, ne raccomanda la sollecita approvazione.

GUGLIELMO NEGRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI BATTAFARANO osserva che solo una pubblica amministrazione efficiente ed agile può contribuire alla crescita produttiva e sociale del paese.

Il gruppo progressisti-federativo mira a una pubblica amministrazione con funzioni di regolazione e non di gestione. In questo quadro occorre proseguire nella linea di contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Il provvedimento ha il carattere di un atto dovuto, ma l'odierno dibattito deve contribuire ad individuare la modalità per giungere ad una amministrazione efficiente e moderna, come è richiesto dal paese.

VINCENZO BIZZARRI ricorda come il provvedimento intenda uniformare le regole di trattamento economico del pubblico impiego. Vi sono infatti categorie escluse ingiustamente dalla contrattualizzazione.

Positiva in particolare è la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato: si tratta di un modo per rispondere alle esigenze occupazionali dei giovani, particolarmente del Meridione.

I fondi per gli incentivi non devono essere distribuiti in modo puramente aritmetico, ma devono compensare l'impegno dei più meritevoli.

Il provvedimento può contribuire alla realizzazione di un'amministrazione efficiente, al servizio dei cittadini. Preannunzia, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Bolognesi, iscritta a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Relatore*, rinunzia alla replica.

GUGLIELMO NEGRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, esprime soddisfazione per l'andamento del dibattito ed auspica una sollecita conversione in legge del provvedimento, che è in grado di costituire un punto fermo per la disciplina del pubblico impiego.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 106, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali (2393).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 26 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 106 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2393.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 2 maggio scorso la XI Commissione (Lavoro) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

FRANCO DANIELI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il testo ha già subito diverse reiterazioni: grazie all'attento lavoro della Commissione vi è oggi la possibilità di pervenire alla conversione in legge.

Si tratta di disposizioni che concernono il personale, con specifiche prescrizioni sia per gli enti locali dissestati, sia per quelli che non versano in situazioni strutturalmente deficitarie. Si provvede in particolare a tutelare la posizione dei dipendenti

posti in mobilità dagli enti dissestati, consentendo, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, l'erogazione degli stipendi. Vengono inoltre introdotte modifiche alle procedure di mobilità.

Quanto agli enti non dissestati, si consente l'assunzione di personale di ruolo per coprire il 50 per cento dei posti resisi vacanti, oltre che di personale a tempo determinato nonché l'utilizzo di collaborazioni.

Specifiche disposizioni concernono la verifica dei carichi di lavoro per la rideeterminazione delle piante organiche, che non è richiesta per gli enti locali di minore dimensione.

È inoltre prevista una proroga delle graduatorie concorsuali. Vengono altresì fatte salve le procedure concorsuali già iniziate per l'assunzione di segretari comunali e provinciali.

Ulteriori disposizioni concernono il numero massimo degli assessori, nonché la dotazione relativa alle spese per il personale degli enti locali cui è concessa l'aspettativa per motivi sindacali.

GUGLIELMO NEGRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con le considerazioni svolte dal relatore.

GIOVANNI BATTAFARANO sottolinea le modifiche migliorative del testo introdotto nel corso dell'esame in Commissione: fra esse va segnalata l'istituzione, presso la presidenza della giunta regionale, di un apposito ufficio incaricato di gestire la mobilità del personale eccedente degli enti dissestati.

Con queste modifiche ritiene che si debba giungere sollecitamente all'approvazione del provvedimento.

FEDELE PAMPO, nel richiamare le cause del dissesto degli enti locali, incapaci di produrre servizi utili ed efficaci, osserva che esse vanno affrontate con interventi legislativi organici e mirati e non con provvedimenti d'urgenza. Tuttavia, poiché sono stati attenuati alcuni dei divieti previsti dai precedenti provvedimenti,

esprime una valutazione complessivamente positiva.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Constata l'assenza del deputato Galdelli, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCO DANIELI, *Relatore*, e **CORRADO SCIVOLETTO**, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rinunziano alla replica.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 96, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari nei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (2346).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 maggio scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo, a condizione che:

all'articolo 1, comma 1, sia soppresso il capoverso 4-*bis*, suscettibile di determinare oneri nell'attività di competenza del Magistrato delle acque;

all'articolo 3, sia ripristinato il comma 5 nella versione originaria del decreto-legge, essendo impraticabile la retrodatazione di un limite d'impegno non iscritto all'epoca nel bilancio dello Stato;

all'articolo 3, sia soppresso il comma 5-*bis*, che, derogando al decreto-legge n. 41 del 1995, comporta una maggiore spesa di 330 milioni annui, pari alla mancata registrazione dell'annualità del limite di impegno decorrente dall'anno finanziario 1995;

all'articolo 5, commi 2-*bis* e 2-*ter*, sia previsto che la cessione delle partecipazioni azionarie statali avvenga a titolo oneroso;

all'articolo 5, sia soppresso il comma 2-*quater*, in quanto la cessione ivi prevista non comporterebbe alcuna entrata per lo Stato;

sia soppresso l'articolo 5-*bis*, passibile di recare maggiori oneri finanziari e comunque in contrasto con gli indirizzi dettati dall'Unione europea;

PARERE CONTRARIO

sugli articoli aggiuntivi Battaglia 2. 01 e 2. 02, nonché Turrone 2. 03, Menegon 2. 04 e Vigneri 2. 06 e sull'emendamento 2. 5 della Commissione, in quanto passibili di interrompere attività produttive, con ripercussioni sul bilancio dello Stato e la finanza pubblica in conseguenza dell'eventuale decremento di entrate e del possibile aggravio di spese per oneri sociali e per indennizzo ai concessionari; sugli articoli aggiuntivi Turrone 6-*bis*. 01 e 6-*bis*. 02, perché riducono, sostanzialmente senza corrispettivo, il demanio statale;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti, subemendamento ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 8, del regolamento, non ritiene ammissibili, in quanto

concernenti materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge, come già rilevato nel corso dell'esame in sede referente, i seguenti articoli aggiuntivi, tutti recanti disciplina dell'estrazione di idrocarburi nell'Alto Adriatico: Turrone 2. 010 e 2. 03; Menegon 2. 04; 2. 05 e 2. 07 della Commissione (con conseguente decadenza del subemendamento 0. 2. 05. 1 della Commissione); Battaglia 2. 02 e 2. 01; Vigneri 2. 06; Scalia 2. 08 e 2. 09.

UGO CECCONI segnala l'opportunità di escludere una sanatoria indiscriminata per gli scarichi in laguna. Fa inoltre presente che gli articoli aggiuntivi Vigneri 6-bis. 0. 4 e 6-bis. 0. 5 e Turrone 6-bis. 01 (*nuova formulazione*), se approvati, creerebbero una contraddizione nella legislazione, modificando la destinazione di aree già attribuite al comune di Venezia.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1-bis. 10, 1-bis. 11, 1-bis. 12, 3. 20, 3. 22, 3. 23, 5. 1, 5-bis. 1 e 6-bis. 2 della Commissione; è favorevole agli emendamenti Vigneri 1. 1, 1. 2, 1-bis. 5, 3. 9, nonché agli articoli aggiuntivi Vigneri 6-bis. 04, limitatamente alla prima parte, fino alle parole: « assegnate al comune per le predette finalità »; Vigneri 6-bis. 05, limitatamente al primo capoverso; Turrone 6-bis. 01 (*nuova formulazione*) e 6-bis. 02; invita i presentatori degli emendamenti Turrone 1-bis. 8, Lenti 3. 3 e Vigneri 6. 4 a ritirarli, in quanto superati da proposte emendative della Commissione, esprimendo altrimenti parere contrario. Si rimette all'Assemblea sull'emendamento Perale 3. 4; invita i presentatori dell'emendamento Lenti 3. 2 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6-bis. 1 del Governo; accoglie gli emendamenti 1-bis. 10, 1-bis. 11 e 1-bis. 12 della Commissione; è favorevole agli emendamenti Vigneri

1-bis. 1 e 1-bis. 2, Lenti 1-bis. 3, Turrone 1-bis. 4, Vigneri 1-bis. 5, Turrone 1-bis. 7 e 1-bis. 8; si rimette all'Assemblea per gli emendamenti Vigneri 1. 1 e 1. 2, Lenti 1. 5, Turrone 1-bis. 6, Vigneri 3. 9, Lenti 3. 3, per gli identici emendamenti Lenti 3. 6 e Turrone 3. 21, per gli emendamenti 3. 20, 3. 23, 5. 1 e 5-bis. 1 della Commissione. È contrario ai restanti emendamenti.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si rimette all'Assemblea per gli articoli aggiuntivi Vigneri 6-bis. 04, limitatamente alla prima parte, fino alle parole « assegnate al comune per le predette finalità », Vigneri 6-bis. 05, limitatamente al primo capoverso, e Turrone 6-bis. 01 (*nuova formulazione*); invita i presentatori di questi articoli aggiuntivi a ritirare la rimanente parte, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario al restante articolo aggiuntivo.

La Camera approva gli emendamenti Vigneri 1. 1 e 1. 2; respinge gli identici emendamenti Lenti 1. 3 e Cecconi 1. 4 e l'emendamento Lenti 1. 5.

MASSIMO SCALIA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Vigneri 1-bis. 1 e preannuncia analogo voto sull'emendamento Vigneri 1-bis. 2.

ADRIANA VIGNERI, parlando in dissenso dal suo gruppo, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-bis. 1, volto a sopprimere norme estranee all'oggetto del provvedimento recando una revisione parziale della legge speciale per Venezia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1-bis. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	318

Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	11
Hanno votato no	307

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1-bis. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	322
Astenuti	3
Maggioranza	162
Hanno votato sì	5
Hanno votato no	317

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1-bis. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	316
Astenuti	3
Maggioranza	159
Hanno votato sì	17
Hanno votato no	299

(La Camera respinge).

SAURO TURRONI dichiara voto contrario sull'emendamento 1-bis. 10 della Commissione, che ha un contenuto incomprensibile.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-bis. 10 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	318
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	287
Hanno votato no	31

(La Camera approva).

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 1-bis. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-bis. 11 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	306
Astenuti	4
Maggioranza	154
Hanno votato sì	302
Hanno votato no	4

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

MASSIMO SCALIA dichiara voto contrario sull'emendamento Vigneri 1-bis. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 1-bis. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	312
Astenuti	8
Maggioranza	157
Hanno votato sì	247
Hanno votato no	65

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 1-bis. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	318
Astenuti	4
Maggioranza	160
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	294

(La Camera respinge).

SAURO TURRONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-bis. 7, sottolineando l'inopportunità di ridurre l'area di competenza della Commissione di salvaguardia di Venezia.

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Turroni 1-bis. 7, il cui fine è già assolto da un emendamento della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 1-bis. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	317
Astenuti	6
Maggioranza	159
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	280

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-bis. 12 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	302
Astenuti	8
Maggioranza	152
Hanno votato sì	296
Hanno votato no	6

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

È così assorbito l'emendamento Turroni 1-bis. 8.

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 1-bis. 9.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	321
Astenuti	4
Maggioranza	161
Hanno votato sì	77
Hanno votato no	244

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	319
Astenuti	5
Maggioranza	160
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	199

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 3. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	315
Astenuti	6
Maggioranza	158
Hanno votato sì	313
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

MARIA LENTI ritira il suo emendamento 3. 3.

RICCARDO PERALE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 4, tendente a riconoscere la specificità della zona del Lido.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Perale 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	278
Astenuti	48
Maggioranza	140
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	158

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 3. 6 e Turroni 3. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	323
Astenuti	4
Maggioranza	162
Hanno votato sì	127
Hanno votato no	196

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	327
Astenuti	4
Maggioranza	164
Hanno votato sì	122
Hanno votato no	205

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 3. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	327
Astenuti	4
Maggioranza	164
Hanno votato sì	132
Hanno votato no	195

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 20 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	334
Astenuti	2
Maggioranza	168
Hanno votato sì	330
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 3. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	337
Astenuti	3
Maggioranza	169
Hanno votato sì	142
Hanno votato no	195

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	336
Astenuti	2
Maggioranza	169
Hanno votato sì	136
Hanno votato no	200

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Turroni 3. 11 e Lenti 3. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	297
Astenuti	43
Maggioranza	149
Hanno votato sì	84
Hanno votato no	213

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 22 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	342
Votanti	337

Astenuti 5

Maggioranza 169

Hanno votato sì 331

Hanno votato no 6

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 23 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	333
Astenuti	8
Maggioranza	167
Hanno votato sì	218
Hanno votato no	115

(La Camera approva).

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 4. 1 e 4. 2, tendenti a sopprimere o modificare l'articolo 4 del decreto-legge n. 96 del 1995 riguardante il rinvio del termine per l'istituzione del parco del delta del Po. Si tratta infatti di decisione non ancora matura nella consapevolezza della popolazione locale.

Deplora il fatto che la Presidenza abbia dichiarato inammissibili proposte emendative riguardanti la tutela della laguna veneta, mentre ne vengono ammessi altre assolutamente disomogenee rispetto alla materia del provvedimento. Saranno così rese possibili estrazioni di metano dal sottosuolo lagunare, per cui l'AGIP ha esercitato forti pressioni: e ciò rischia di compromettere l'ambiente della laguna *(Applausi)*.

PRESIDENTE fa presente che nessuna obiezione è stata formulata allorché la Presidenza ha dato comunicazione circa l'inammissibilità degli emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	317
Astenuti	6
Maggioranza	159
Hanno votato sì	307
Hanno votato no	10

(La Camera approva).

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, parlando per una precisazione circa il parere della Commissione bianco, fa presente che l'emendamento 5-bis. 1 della Commissione non reca oneri aggiuntivi: le risorse per l'estensione degli sgravi contributivi all'area veneziana debbono essere reperite mediante un'opportuna rimodulazione della copertura prevista per il decreto ministeriale 5 agosto 1994.

ADRIANA VIGNERI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 5-bis. 1 della Commissione, fa rilevare che il comma 1 dell'articolo 5-bis del decreto-legge n. 96 del 1995 rappresenta l'interpretazione autentica di norma già esistente nella legislazione speciale per Venezia. Non è quindi corretto parlare di oneri aggiuntivi.

MAURIZIO MENEGON, parlando anch'egli per dichiarazione di voto sull'emendamento 5-bis. 1 della Commissione, deplora che il Governo, nel concedere gli sgravi e le agevolazioni contributive, abbia dimostrato assoluta insensibilità per i problemi di Venezia e degli operatori economici che ancora vi resistono. Occorre quindi estendere all'area veneziana tali agevolazioni. Dichiaro pertanto voto favorevole, rilevando l'opportunità che la copertura finanziaria per questo emendamento venga reperita sugli stessi capitoli utilizzati per il finanziamento della norma

concernente le agevolazioni in questione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5-bis. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	315
Astenuti	3
Maggioranza	158
Hanno votato sì	311
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 6. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	306
Astenuti	9
Maggioranza	154
Hanno votato sì	25
Hanno votato no ..	281

Computando il Presidente la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI ritira il suo emendamento 6. 4.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente ulteriore parere:

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Turrone 6. 1 (*nuova formulazione*) e sugli articoli aggiuntivi Vigneri 6-bis. 04 e 6-bis. 05, in quanto suscettibili di recare oneri al bilancio dello Stato.

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 6. 1 (*nuova formulazione*), sottolineando peraltro l'esigenza di rafforzare gli uffici pubblici preposti al controllo e alla tutela del territorio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6-bis. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	307
Votanti	305
Astenuti	2
Maggioranza	153
Hanno votato sì	3
Hanno votato no	202

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6-bis. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	305
Astenuti	3
Maggioranza	153
Hanno votato sì	305

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera approva).

ADRIANA VIGNERI chiede la votazione per parti separate del suo articolo aggiuntivo 6-bis. 04, nel senso di porre in votazione dapprima la prima parte, sino alle parole « al comune per le predette finalità » e successivamente la parte restante.

UGO CECCONI, parlando per dichiarazione di voto sull'articolo aggiuntivo Vigneri 6-bis. 04, osserva che nel testo del

provvedimento si sono aggiunte via via disposizioni che suscitano perplessità, tra cui quelle che consentono lo sverso in laguna di materiali pericolosi. Anche l'articolo aggiuntivo Vigneri 6-bis. 04 non è condivisibile, poiché propone una novella incongrua, prevedendo una destinazione a residenza delle aree interessate.

ADRIANA VIGNERI ritira il suo articolo aggiuntivo 6-bis. 04.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Vigneri 6-bis. 05, nel senso di sopprimere, al capoverso, il comma 4.

ADRIANA VIGNERI, accettando la riformulazione proposta dal relatore, raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 6-bis. 05. Quanto alla questione della possibilità di destinare le aree a funzioni di residenza, ritiene che essa non debba essere preclusa a priori; la definizione delle funzioni delle aree va demandata al piano regolatore e ai piani particolareggiati.

UGO CECCONI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo Vigneri 6-bis. 05 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Vigneri 6-bis. 05, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	305
Votanti	300
Astenuti	5
Maggioranza	151
Hanno votato sì	257
Hanno votato no	43

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli articoli aggiuntivi Turrone 6-bis. 01 (*nuova formulazione*) e 6-bis. 02.

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Castellani ed altri n. 9/2346/1 e Vigneri ed altri n. 9/2346/2 (*vedi l'allegato A*).

EMILIO GERELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, accoglie l'ordine del giorno Castellani n. 1, a condizione che sia riformulato sopprimendo le parole: « su proposta del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dei lavori pubblici ».

GIOVANNI CASTELLANI accetta la riformulazione e non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Vigneri n. 2.

La Camera approva l'ordine del giorno Vigneri n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIO PEZZOLI sottolinea l'importanza di un intervento per la salvaguardia dell'area lagunare di Venezia, che è necessario predisporre con provvedimenti legislativi organici. L'attività del Parlamento e del Governo deve peraltro trovare corrispondenza in quella delle amministrazioni locali, pena di perpetuarsi dei problemi di Venezia (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

RICCARDO PERALE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia su un provvedimento che è stato significativamente migliorato rispetto alle precedenti stesure: in particolare è positivo l'intervento introdotto con l'articolo aggiuntivo Vigneri 6-bis. 05, pur se è opportuno procedere quanto prima anche al trasferimento del complesso immobiliare

Manifattura tabacchi al comune di Venezia.

MAURIZIO MENEGON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord ma sottolinea le gravi conseguenze ambientali ed economiche della dichiarazione di inammissibilità dell'emendamento che mirava a vietare l'estrazione di idrocarburi nel territorio del delta del Po.

Un mero calcolo d'interesse non può giustificare il danno storico ed economico che l'attività estrattiva provocherebbe (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE fa presente che la dichiarazione di inammissibilità non comporta valutazioni di merito.

VITTORIO EMILIANI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, ricorda che il fenomeno della subsidenza, il quale interessa larghi tratti della costa adriatica, meriterebbe uno specifico provvedimento legislativo.

Non avrebbe senso aver vietato le attività estrattive sulla terraferma veneziana per poi consentirle nella laguna.

La Commissione ha svolto un'ammirevole opera di snellimento del testo del provvedimento, che era e, per certi aspetti, resta eterogeneo nel suo contenuto.

GIOVANNI CASTELLANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sul provvedimento, che potrà giovare in modo significativo alla città di Venezia; esprime peraltro rammarico per la mancata previsione del trasferimento al Comune delle aree della Manifattura tabacchi, auspicando che vi si provveda nella sede più appropriata. Ritiene inoltre opportuna l'emanazione di un testo unico delle disposizioni concernenti la città di Venezia.

MARTINO DORIGO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, pur se

non tutti i correttivi auspicabili hanno trovato accoglimento: sono stati comunque introdotti positivi miglioramenti al testo originario in materia di sgravi contributivi e locazioni, in modo da venire incontro alle esigenze della popolazione di Venezia e, più in generale, dell'area lagunare. Esprime invece rammarico per le dichiarazioni di inammissibilità di articoli aggiuntivi: si tratta di una questione sulla cui importanza tutti i gruppi avevano convenuto, ponendola anche all'attenzione della Presidenza.

SAURO TURRONI fa presente che la concitazione dei lavori della Camera, derivante anche dalla sovrapposizione tra riunioni della Commissione ambiente e sedute dell'Assemblea, non gli ha consentito di intervenire tempestivamente sulla dichiarazione di inammissibilità degli articoli aggiuntivi sulle estrazioni di idrocarburi; osserva poi che il provvedimento ha abbassato i livelli di salvaguardia dell'ambiente: per queste ragioni dichiara la sua personale astensione dal voto.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2346, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	340
Astenuti	12
Maggioranza	171
Hanno votato sì	337
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2375.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

sia valutata l'opportunità di sopprimere all'articolo 7, comma 1, le parole: « o fuori ruolo »;

sia valutata l'opportunità, per una migliore formulazione tecnica, di sostituire l'articolo 8, comma 2, con il seguente: « 2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione del comma 1, nonché per l'attuazione degli istituti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva indicata nel medesimo comma »;

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Bolognesi 6.1, in quanto rende permanente la deroga al blocco delle assunzioni, eliminando il collegamento con la proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato;

NULLA OSTA

sull'articolo aggiuntivo Calderoli 10.01.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'emendamento ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Calderoli 10.01, che disciplina il tipo di rapporto di impiego da applicare al personale dipendente della Cassa depo-

siti e prestiti, materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge n. 89 del 1995.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Bolognesi 6. 1.

GUGLIELMO NEGRI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore.

La Camera respinge l'emendamento Bolognesi 6. 1.

MARIDA BOLOGNESI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2375, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	306
Votanti	298
Astenuti	8
Maggioranza	150
Hanno votato sì	298

Sono in missione 16 deputati.

(La Camera approva).

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2393.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

venga ripristinato il testo originario del decreto-legge per quanto riguarda i

commi 4 e 5 dell'articolo 1 e il comma 1, capoverso 1, dell'articolo 2, nel senso di mantenere la parola « prioritariamente », e che sia soppresso il comma 3-ter dell'articolo 3. Le modifiche introdotte dalla Commissione infatti sono suscettibili di recare oneri non quantificati ne coperti;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Bolognesi 1. 1, Caccavale 3. 3, Fontan 3. 4, e sull'articolo aggiuntivo Ferrara 5. 01, in quanto suscettibili di recare maggiori oneri per la finanza pubblica;

NULLA OSTA

sull'emendamento Procacci 3. 2, a condizione che dopo le parole: « possono essere assunti » siano aggiunte le seguenti: « nei limiti delle disponibilità di bilancio », nonché sugli articoli aggiuntivi Fontan 6. 03 e Caccavale 6. 01 a condizione che l'aspettativa per motivi personali non superi la durata di un anno. Nulla osta altresì sui restanti emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che il decreto-legge n. 106 del 1995, negli articoli relativi al personale degli enti locali, si limita a modificare l'attuale disciplina in materia di personale eccedente degli enti locali dissestati e di limiti alle assunzioni: pertanto la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, i seguenti emendamenti ed articoli aggiuntivi: Fontan 4. 1 sulla autonomia degli enti locali di disciplinare le modalità di accesso agli impieghi; Ferrara 5. 01 concernente i requisiti per partecipare a concorsi riservati del personale del Ministero di grazia e giustizia; Caccavale 6. 01 e Fontan 6. 03 sulla disciplina delle aspet-

tative dei dipendenti degli enti locali. Tali proposte emendative, tese a modificare la disciplina generale degli accessi nei ruoli o ad introdurre modifiche sostanziali alla disciplina dei rapporti di impiego del personale, sono da considerarsi inammissibili in quanto non rientrano nelle finalità sopradescritte del decreto-legge.

La Presidenza non ritiene altresì ammissibili gli articoli aggiuntivi Fontan 1. 01, che definisce ulteriormente il contenuto del decreto-legge, facoltà riservata al Governo in sede di emanazione dello stesso, e Vigneri 6. 02, relativo all'estensione di determinati trattamenti agli assessori nominati direttamente dal sindaco.

MARCO SARTORI, *Presidente della XI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un aggiornamento del dibattito per consentire al Comitato dei nove di riunirsi e di valutare il parere espresso dalla Commissione bilancio.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che questa proposta possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 118, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei Campionati mondiali di sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari (2418).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 aprile scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 118 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2418.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 3 maggio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Informa che il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

FRANCESCO FORMENTI, *Presidente della VIII Commissione*, riferendo oralmente, ricorda che si tratta dell'ennesima reiterazione del provvedimento per lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo e dei Campionati di sci alpino, che avranno luogo nel 1997.

Gli stanziamenti disposti sono destinati tanto alla realizzazione di opere quanto alle necessità organizzative. Alcune delle opere pubbliche finanziate sono di notevole rilievo, particolarmente quelle relative alla viabilità. Raccomanda quindi, l'approvazione del provvedimento.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rileva come l'organizzazione dei Giochi e dei Campionati costituisca per l'Italia un impegno internazionale, il cui puntuale adempimento sarebbe compromesso dall'approvazione di emendamenti, tenuto conto dell'estrema urgenza di affidare gli appalti delle opere indispensabili, soprattutto per quanto riguarda il Sestriere. Raccomanda pertanto anch'egli la sollecita approvazione del provvedimento.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la seduta sia brevemente sospesa, attesa l'assenza del relatore.

PRESIDENTE non ritiene di poter accedere a questa richiesta, pur auspicando che il relatore giunga al più presto in aula.

LUCIO MARENGO ricorda le finalità dei Giochi del Mediterraneo, che dal 1951 riuniscono periodicamente atleti di diverse nazionalità, superando le contrapposizioni e le tensioni internazionali. L'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo a Bari potrà costituire occasione per la predisposizione di impianti sportivi in una città che ne è gravemente carente: occorre cogliere

questa occasione per valorizzare l'immagine dell'Italia sul piano mondiale e promuovere la crescita culturale della nazione, oltre che per rafforzare i legami tra i paesi che si affacciano sul Mediterraneo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

MARIA LENTI sottolinea l'importanza delle due manifestazioni sportive e delle ricadute che esse possono avere sul territorio. Il provvedimento suscita peraltro alcuna perplessità, prevedendo soprattutto interventi di aggiustamento che non incidono in modo organico ed adeguato. Perplessità suscitano anche i modi di utilizzazione degli stanziamenti previsti: occorre evitare che le due manifestazioni sportive determinino nuove dissipazioni di ricchezza e di fondi pubblici, magari per motivi elettorali. Il Mezzogiorno richiede interventi diversi, ben più profondi rispetto a quelli previsti da un provvedimento di urgenza.

GIOVANNI MASTRANGELO osserva che il provvedimento non persegue, né asseconda interessi elettoralistici, ma è uno strumento indispensabile per consentire la realizzazione, ormai urgente, di strutture degne di ospitare le manifestazioni sportive. A questo scopo deve essere previsto l'intervento di soggetti privati giustificato, d'altronde, dal ritorno economico che tali manifestazioni garantiscono.

Lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo è inoltre l'occasione per dotare la Puglia di alcune infrastrutture viarie che rivestono carattere di assoluta priorità, naturalmente nell'ambito di un accurato programma di controlli che assicuri la correttezza nella gestione degli appalti.

Il preteso problema ambientalistico sollevato da alcune associazioni, non è peraltro condivisibile; in ogni caso occorre riporre fiducia nella vigilanza esercitata dalle competenti soprintendenze. Preannunzia pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIUSEPPE TATARELLA rileva che sul provvedimento è stata svolta una propaganda basata su dati inesatti: non si tratta di stanziare ulteriori fondi per Bari, ma di accelerare l'erogazione di fondi già stanziati, soprattutto per i campionati mondiali di sci del Sestriere.

Non si tratta dunque di un provvedimento meridionalista e clientelare, ma di disposizioni volte ad assicurare maggiore efficienza e celerità. Rileva poi che nelle successive vicende del testo si è dapprima soppressa e poi nuovamente introdotta la previsione relativa all'istituzione dell'autorità di controllo, con manovre oscure. Tale autorità, necessaria sul piano tecnico, non può essere peraltro subordinata al Governo.

Esprime l'auspicio che i giochi del Mediterraneo costituiscano una grande occasione di pace internazionale, e non di meschini giochi di ripicca personale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SAURO TURRONI, *Relatore*, osserva che la Commissione ha svolto un lavoro attento e severo, volto ad evitare il ripetersi i guasti che in passato sono derivati dalle opere previste per manifestazioni quali i campionati mondiali di calcio o le celebrazioni colombiane.

La Commissione aveva per questo individuato tutte le opere necessarie per i Giochi del Mediterraneo e il relativo costo. La decadenza del precedente provvedimento di urgenza ha peraltro impedito di procedere ulteriormente su questa strada. Al testo del decreto-legge n. 118 del 1995, come licenziato dalla Commissione, sono stati presentati pochi emendamenti e non sembra dunque disagevole pervenire rapidamente alla sua approvazione.

Quanto alla questione dell'autorità di controllo, richiamata dal deputato Tatarella, fa presente che il comitato di coordinamento e di alta vigilanza mantiene nel testo attuale la configurazione e le funzioni ad esso precedentemente attribuite. L'As-

semblea potrà comunque affrontare la questione in sede di esame degli emendamenti. La Commissione ha invece soprappreso la segreteria del comitato di coordinamento.

I tempi per l'esame del provvedimento sono ormai estremamente ridotti. Occorre far sì che in analoghe circostanze il Parlamento non si trovi ad operare con margini temporali limitati: di fronte ad eventi da tempo fissati e previsti si deve intervenire con provvedimenti ordinari e organici, che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita e non solo alla costruzione di infrastrutture.

LUCIO TESTA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* conferma l'assoluta urgenza del provvedimento e desidera rassicurare il Parlamento sul fatto che il Governo intende garantire la correttezza degli appalti: per questo è contrario ad ogni proposta di modifica delle procedure.

Sulla conferenza di servizi il Governo è disponibile ad esaminare proposte emendative, purchè esse garantiscano il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il Governo intende mantenere gli stanziamenti previsti, indispensabili per la celebrazione delle manifestazioni ad un livello dignitoso.

Quanto all'organizzazione delle manifestazioni, il Governo si riserva di individuare, nella sua autonomia, i soggetti più idonei.

Ribadisce che ulteriori ritardi potrebbero compromettere irrimediabilmente lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo e dei Campionati di sci alpino.

PRESIDENTE invia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Per la risposta scritta ad interrogazioni.

GINO SETTIMI sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sul commissariamento dei comuni di Marino e Boville.

PIERGIORGIO MASSIDDA sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sulla mancata nomina da parte della Giunta regionale sarda dei direttori delle USL.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta scritta ad una sua interrogazione sull'esito di un suo esposto al Consiglio superiore della magistratura.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti richiamati dai deputati Settimi, Massidda e Garra.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 10 maggio 1995, alle 9:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

3. — Deliberazione per l'istituzione di una Commissione speciale ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del regolamento.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 1995, n. 106, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali (2393).

— *Relatore:* Danieli.
(*Relazione orale*).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 1132. — Disposizioni urgenti per il risanamento dell'Agenzia spaziale italiana — ASI (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (1695).

— *Relatore:* Leonardelli.
(*Relazione orale*).

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 118, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei Campionati mondiali di sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari (2418).

— *Relatore:* Turrone.
(*Relazione orale*).

7. — Discussione delle mozioni Onnis ed altri (n. 1-00111), Diliberto e Moroni (n. 1-00114) ed Acquarone ed altri (n. 1-00118) sulla riforma del processo civile.

8. — Discussione delle mozioni de Biase Gaiotti ed altri (n. 1-00110) e Brunetti ed altri (n. 1-00115) sulla situazione in Rwanda.

9. — Discussione delle mozioni Arata ed altri (n. 1-00091) e Lenti ed altri (n. 1-00117) sullo sviluppo sostenibile.

La seduta termina alle 13,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,20.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*